

Arrivano gli albanesi

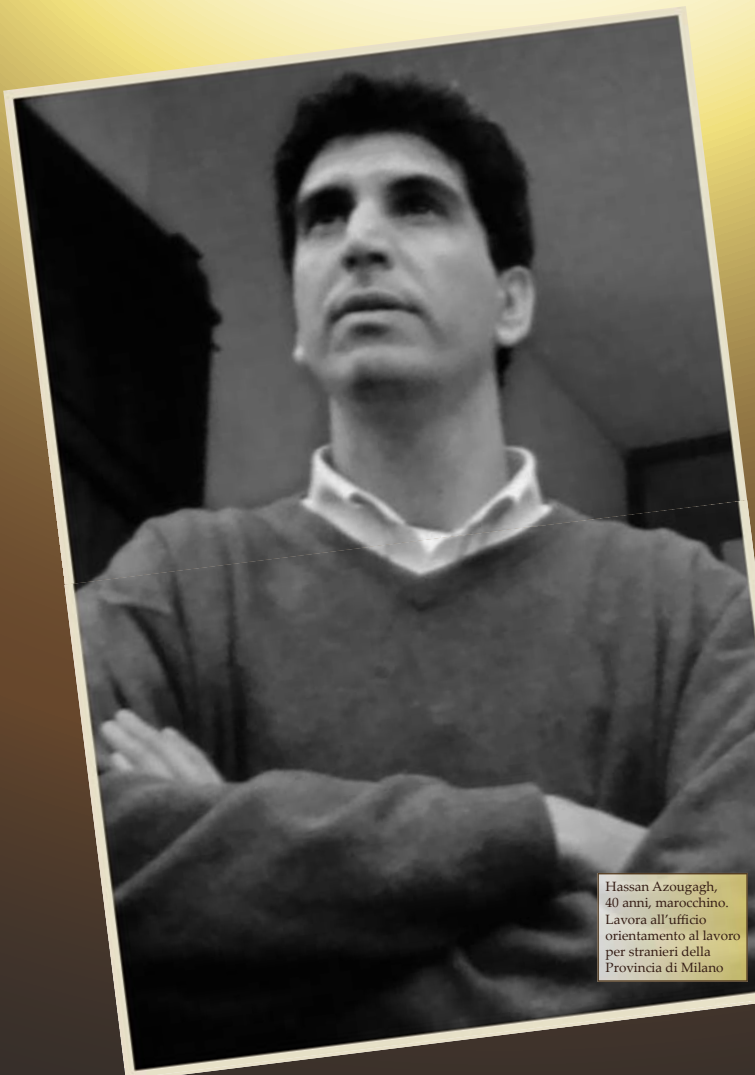
Nell'agosto 1991 attraccava inaspettamente nel porto di Bari una carretta del mare stracarica di albanesi. Dal loro paese, dov'era crollato il comunismo, ci osservavano da tempo attraverso la televisione e s'eran fatta

l'idea che l'Italia fosse un paese ricco e fortunato e poteva essere la meta ideale per costruire un futuro. Il loro arrivo, come i successivi, hanno creato tra gli italiani paura e sgomento: "albanese" è stato presto identificato

come persona violenta, sinonimo di delinquente, irrimediabilmente vocata al crimine. In realtà, i più che si sono stabiliti nel nostro paese, fanno i muratori, un lavoro che i giovani italiani hanno da tempo rifiutato.



Bari, agosto 1991, il clamoroso arrivo degli albanesi



Hassan Azougagh, 40 anni, marocchino. Lavora all'ufficio orientamento al lavoro per stranieri della Provincia di Milano

Storia di Hassan

Hassan Azougagh, nato a Casablanca in Marocco, emigra in Europa per studiare e in Francia si iscrive alla facoltà di biologia all'Università di Montpellier. Alle soglie della laurea compie un viaggio in Italia, si ferma a Milano presso un amico e quello che doveva essere un breve soggiorno, diventa invece, per una serie di circostanze, permanenza definitiva. Comincia col vendere sigarette di contrabbando nei mezzanini della metropolitana, poi i lavori più disparati: attacchino, elettricista, imbianchino, operaio in fabbrica, centralinista presso l'Arci. Si sposa con una ragazza italiana dalla quale ha una figlia, e arriva poi la buona opportunità. La Provincia bandisce un concorso a cui possono partecipare anche gli stranieri. Vi partecipa, lo vince ed è assunto. Ora, nel suo ufficio dell'amministrazione provinciale, svolge il lavoro molto delicato di orientamento al lavoro per gli stranieri. Ha una buona posizione economica, si sente utile e perfettamente integrato; svolge infine un lavoro che lo appaga, aiutando gli stranieri che cercano ospitalità nel nostro Paese.

Hassan è in Italia ormai da molto tempo, ma ogni due anni ha l'ansia del rinnovo del permesso di soggiorno. Ha imparato ad amare l'Italia, paga le tasse nel nostro paese e vorrebbe diventare cittadino italiano, ma norme assurde e incredibilmente complicate glielo impediscono. E così per tanti come lui. Hassan si chiede: è civile tutto ciò?